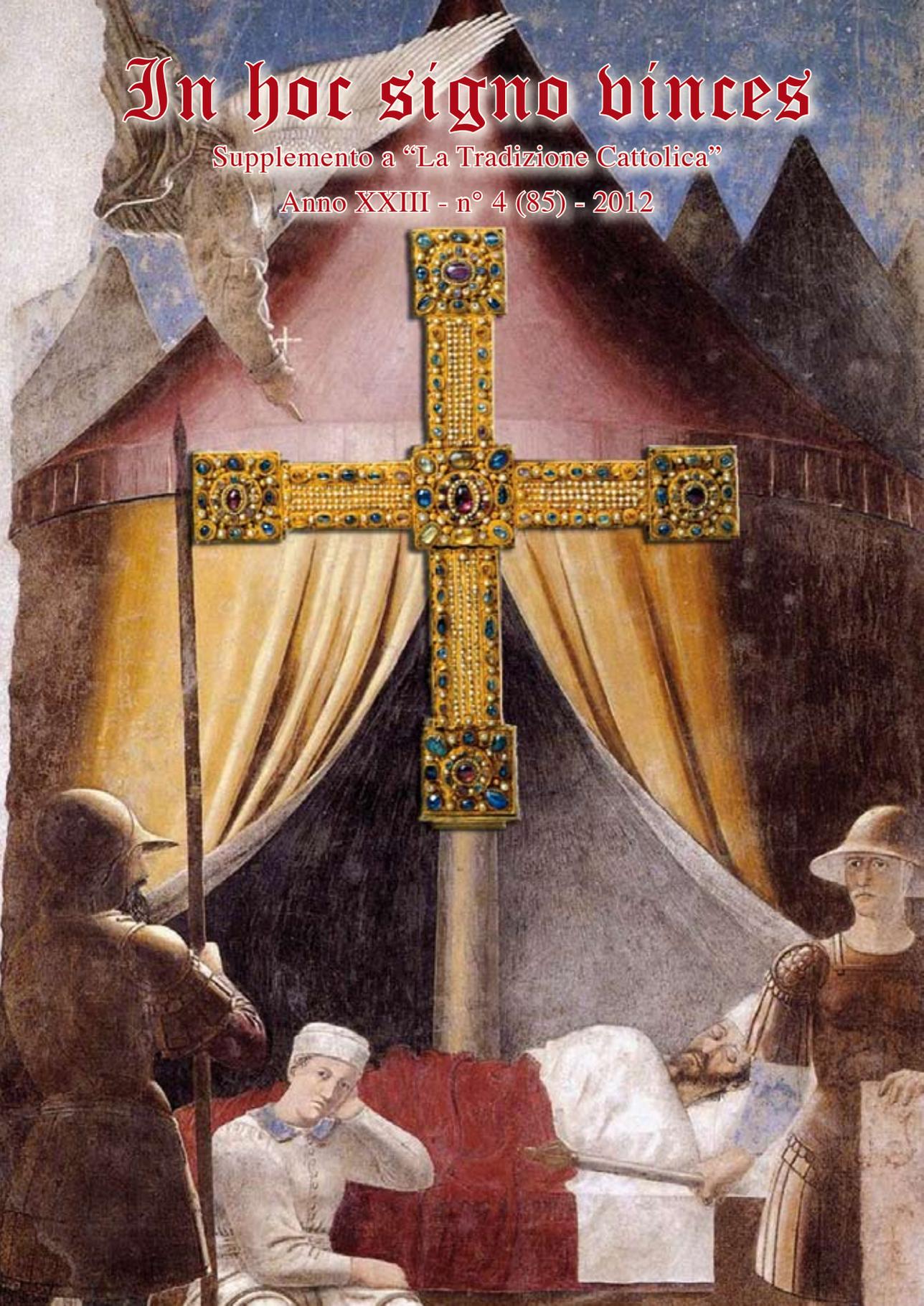


In hoc signo vinces

Supplemento a "La Tradizione Cattolica"

Anno XXIII - n° 4 (85) - 2012



In hoc signo vinces

Supplemento a La Tradizione Cattolica
Rivista ufficiale del Distretto italiano della
Fraternità Sacerdotale San Pio X

Anno XXIII n. 4 (85) - 2012

Redazione:

Priorato Madonna di Loreto
Via Mavoncello, 25 - 47900 SPADAROLO (RN)
Tel. 0541.72.77.67 - Fax 0541.31.28.24
E-mail: rimini@sanpiox.it

Direttore:

don Pierpaolo Maria Petrucci
Direttore responsabile:
don Giuseppe Rottoli

Autorizz. Tribunale di Ivrea - n. 120 del 21-01-1986
Stampa: Garattoni - Viterba (RN)

ESERCIZI SPIRITUALI DI SANT'IGNAZIO

Programma per l'anno 2013

Uomini

dal 18 al 23 marzo ad Albano
dal 22 al 27 aprile a Montalenghe
dal 29 luglio al 3 agosto ad Albano
dal 4 al 9 agosto a Montalenghe
dal 14 al 19 ottobre a Montalenghe
dal 4 al 9 novembre ad Albano
dal 18 al 23 novembre ad Albano (sacerdoti)

Donne

dal 4 al 9 marzo ad Albano
dall'8 al 13 aprile a Montalenghe
dal 22 al 27 luglio ad Albano
dal 29 luglio al 3 agosto a Montalenghe
dal 7 al 12 ottobre ad Albano
dall'11 al 16 novembre a Montalenghe

Editoriale

Millesettecento anni fa l'Imperatore Costantino, stabilito il suo dominio su tutto il mondo romano con la battaglia di Ponte Milvio, concedeva libertà di culto per i cristiani, vittime fino ad allora di feroce persecuzione. Si suole vedere in quell'atto l'inizio della costruzione di una società fondata sui principi del Vangelo e sugli insegnamenti della Chiesa.

In ragione di questo anniversario abbiamo voluto dedicare il calendario di quest'anno a diversi sovrani e capi di Stato che si sono distinti, nel corso dei secoli, per santità e volontà di trasformare le loro società in immagini fedeli del Regno dei Cieli. Con la loro azione e il loro esempio, in circostanze ed epoche molto diverse, essi hanno applicato l'eterna dottrina della Chiesa sulla sottomissione del potere temporale al fine spirituale dell'uomo, e sul riconoscimento del Dio della rivelazione cristiana come unico principio tanto della società umana quanto di quella soprannaturale, principio dal quale tutto dipende e verso il quale tutto l'ordine umano deve tornare. In tale ordine nessuno può pretendere a un diritto all'errore, nessuno può porre un altro fondamento se non quello stabilito da Dio, il Cristo Re e la Chiesa da Lui fondata su Pietro. Rinnoviamo in questo anno la nostra adesione a tale dottrina, e operiamo perché questa ritorni ad essere professata dalle Autorità della Chiesa medesima, onde poi riconquistare le società stesse a quel Re immortale e invisibile, cui appartengono di diritto.

- La rivista è consultabile in rete all'indirizzo: www.sanpiox.it
 - "La Tradizione Cattolica" è inviata gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta. Ricordiamo che essa vive unicamente delle offerte dei suoi Lettori.
 - Per le offerte servirsi delle seguenti coordinate:
 - versamento sul C/C Postale n° 92391333 intestato a "Fraternità San Pio X, La Tradizione Cattolica"
 - bonifico bancario intestato a "Fraternità San Pio X, La Tradizione Cattolica"
 - IBAN: IT 54 K 07601 13200 000092391333 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
 - "on line" tramite pagamento sicuro con *PayPal* e Carta di Credito dal sito www.sanpiox.it nella sezione "Come aiutarci".
 - 5x1000: lo potete devolvere all' "Associazione San Giuseppe Cafasso".
- Codice Fiscale: 93012970013.

In copertina: Piero della Francesca, *La visione di Costantino (1452-66)*, affresco in San Francesco ad Arezzo.
In primo piano: Croce gemmata imperiale (1024 ca).

In hoc signo vinces

Il calendario di quest'anno (2013), millesettecentesimo anniversario dell'Editto di Milano, è dedicato alla storia della Regalità sociale di nostro Signore Gesù Cristo, impersonata da dodici campioni.

Flavio Valerio Aurelio Costantino



(272/4-337), Imperatore dal 306 alla morte, inizia la cristianizzazione dell'Impero.

Figlio di Flavio Valerio Costanzo, detto Costanzo Cloro (250-306), Imperatore dal 305 alla morte, e di Sant'Elena (248-329), è comandante militare sotto Diocleziano e vive alla sua corte a Nicomedia circa dal 293 al 305, quando raggiunge il padre, divenuto Imperatore d'Occidente. Alla sua morte, l'anno successivo, viene proclamato Imperatore, ma deve affrontare l'insurrezione di Marco Aurelio Valerio Massenzio (278-312). Dopo due importanti vittorie presso Torino e Verona, la battaglia decisiva si combatte a Roma, presso Ponte Milvio. Secondo i *Panegyrici latini*, Costantino ha 40.000 armati, mentre Massenzio 100.000; altre fonti danno cifre diverse, ma tutte attestanti la sproporzione a favore del campione del paganesimo. La vittoria di Costantino inaugura una lunga serie di vittorie cristiane, ottenute con mezzi e uomini di gran lunga inferiori e proprio quando una sconfitta avrebbe aperto la strada alla fine (in questo caso al mancato inizio) della *Respublica Christiana*. L'anno seguente, in accordo con l'Imperatore d'Oriente, Valerio Liciniano Licinio (265-325), emana l'Editto di Milano, che recita:

«Noi, dunque Costantino Augusto e Licinio Augusto, essendoci incontrati proficuamente a Milano e avendo discusso tutti gli argomenti relativi alla pubblica utilità e sicurezza, fra le disposizioni che vedevamo utili a molte persone o da mettere in atto fra le prime,

abbiamo posto queste relative al culto della divinità affinché sia consentito ai Cristiani e a tutti gli altri la libertà di seguire la religione che ciascuno crede, affinché la divinità che sta in cielo, qualunque essa sia, a noi e a tutti i nostri sudditi dia pace e prosperità».

Consentire la libertà di culto ai cristiani, unici, nell'Impero, a negare ai seguaci delle altre religioni il diritto di adorare i loro dèi, in virtù del principio che, esistendo un solo Dio, tutti hanno il dovere di adorarlo, significa rinnegare la tradizionale libertà religiosa romana, per porre le basi della cristianizzazione dell'Impero.

L'opera costantiniana è portata



a complemento da **Flavio Teodosio** (347-395), Imperatore dal 379 alla

morte. Figlio di Flavio Teodosio († 376), detto il Vecchio o Seniore, importante generale romano, noto come Conte Teodosio, per aver raggiunto il rango di *Comes Britanniarum*, e di una tal Termanzia, fa tutta la sua carriera militare sulle orme del padre, finché nel 376 questi non è giustiziato a Cartagine per tradimento. Teodosio, allora, si ritira nei possedimenti di famiglia in Spagna, dove sposa Elia Flavia Flacilla († 386), fervente cristiana, che gli dà due figli, gli Imperatori Arcadio ed Onorio. Nel 379, a seguito della morte dell'Imperatore d'Oriente Flavio Giulio Valente (328-378) nella disastrosa battaglia di Adrianopoli, contro i Goti, è chiamato a sostituirlo dall'Imperatore d'Occidente Flavio Graziano (359-383). La decisione si inserisce nell'opera di cristianizzazione dell'Impero, intrapresa con crescente fervore da Graziano, tanto che, insieme, firmeranno l'Editto di Tessalonica (380), che eleva il Cristianesimo, «così come è professato pubblicamente dal

pontefice Damaso», ad unica religione dello Stato. Tale comunione di intenti è totale, tanto da portare Graziano a ritirarsi dalle province illire, spettanti alla parte occidentale dell'Impero, per permettere a Teodosio di occuparle, nella sua vittoriosa lotta contro i Goti. La Fede di Teodosio è tale da accettare che la Chiesa gli imponga il rispetto della Legge di Dio anche nel governo dello Stato, come quando Sant' Ambrogio, Vescovo di Milano, gli scrive una lettera sdegnata, per la sua rappresaglia (390) contro la popolazione di Tessalonica ribellatasi (7.000 morti): Teodosio fa pubblica penitenza per mesi e richiede pubblicamente il perdono, concessogli il giorno di Natale dello stesso anno. Muore di malattia nel 395, dopo aver riunificato l'Impero (392).



La Fede cattolica è anche il fattore di unità e di affermazione dei Franchi, ad opera di **Clodoveo I** (466-511), figlio del re della maggiore tribù dei Franchi Sali, Childerico I (436-481), e di Basina. Alla morte del padre, riunifica il nord della Gallia, contro gli alleati dei Visigoti di Spagna, ariani. In questa politica di alleanza con gli Ostrogoti d'Italia, ariani anch'essi, ma più tolleranti verso la Chiesa, giunge a concedere la mano della sorella Audefla a Teodorico (492) ed a sposare, lo stesso anno, la figlia del defunto re dei Burgundi Chilperico († 486), la cattolicissima Clotilde (475-545), grande artefice della sua conversione. In politica interna, pur rimanendo pagano, si avvicina sempre più al clero cattolico, di cui assume la protezione. Nel 496 è impegnato nella battaglia di Tobiac contro gli Alemanni: le sorti volgono al peggio e Clodoveo promette di farsi battezzare in caso di vittoria. Vinta la battaglia, mantiene la promessa il 24 dicembre dello stesso anno. L'espansione del Regno merovingio prosegue verso sud e verso ovest, con l'acquisizione di tutta la Gallia, Aquitania compresa, ad

eccezione della Gallia Narbonense, che rimane ai Visigoti di Spagna, nemici strategici e religiosi, in quanto ariani, del nuovo Regno. Il battesimo di Clodoveo segna l'inizio di quel rapporto particolare tra la Francia e la Cattolicità, che, con fasi alterne, ne caratterizza la storia sino alla Rivoluzione (1789).

Si può dire che, come Teodosio ha completato l'opera di Costantino, così **Carlo Magno** (742-814) ha adempiuto quella di Clodoveo. Clodoveo ha cristianizzato i Franchi e creato la cattolica nazione francese e Carlo Magno ha creato il Sacro Romano Impero ed ha dato vita all'Europa cristiana. Ereditò dal padre, Pipino il Breve (714-768) la parte nordoccidentale del Regno e dal fratello Carlomanno (751-771), scomparso prematuramente, quella sudorientale. Immediatamente si accredita come la spada della Chiesa e, in modo particolare, del Papato. La Fede è la bussola della sua politica e non viceversa: gli interessi del Papa divengono immediatamente i suoi e, persino le politiche del Papa divengono le sue. Finché Papa Stefano III (720-772) ha avuto una politica filo-longobarda, anche il Re dei Franchi vi si è adeguato, arrivando fino a cementarla con matrimoni incrociati. Quando, invece, Papa Adriano I (700-795) è entrato in rotta di collisione con Re Desiderio († post 774), Carlo Magno è intervenuto militarmente, fino ad assumere il titolo di *Rex Longobardorum*.

È la svolta, il passaggio da un Regno cattolico al ristabilimento del concetto imperiale, ma in chiave rigorosamente cattolica; è la nascita di quell'armonica cooperazione, anche se non priva di problemi, tra uno Stato tendenzialmente universale e la Chiesa universale: la *Respublica Christiana*. Questo viene suggellato dall'incoronazione di Carlo ad Imperatore, da parte di Papa Leone III (750-816) la notte di Natale dell'anno 800. Sul piano internazionale, l'Impero



continuerà, da un lato, la sua espansione verso est, portando alla conversione le popolazioni pagane assoggettate ed alla creazione dell'Europa cristiana; da un altro versante, continuerà il consolidamento nei confronti della Spagna islamica, creando una marca spagnola; ma non verrà dimenticata la vocazione universalmente cristiana dell'Impero, tanto che Carlo si farà riconoscere dal Califfo di Bagdad il titolo di Protettore del Santo Sepolcro e dei pellegrini in sua visita, profittando dell'ostilità della dinastia Abbasside nei confronti degli Omayyadi di Spagna. L'unità politica dell'Impero durerà, dopo la morte di Carlo, una sola generazione, quella di suo figlio Ludovico il Pio (778-840), ma l'idea imperiale cristiana sopravvisse a tutte le divisioni e fu sempre l'aspirazione e l'ispirazione politica e non solo politica dei cattolici fino alla Rivoluzione francese e, in parte, anche fino... al Concilio Vaticano II.



Se Carlo Magno dà struttura e giovanile vittoria all'Impero, è **Sant' Enrico II** (973-1024), insieme a sua moglie, **Santa Cunegonda** (978-1039), a dare un'anima alla costruzione imperiale, dopo la sbornia ghibellina degli Ottoni, con l'eclissi del Papato e lo scandalo dei Vescovi conti, segno evidente dell'innaturale sottomissione della Chiesa all'egemonia imperiale. Figlio di Enrico II di Baviera, detto il Pacifico (951-995), e di Gisella di Borgogna (ante 952-1006), alla morte del cugino Ottone III (1002), diviene Imperatore, Re di Germania e Re d'Italia. Le direttrici della sua politica sono due: l'unità dell'Impero, a partire dalla Germania, ed il ristabilimento della Fede e della disciplina morale, anche attraverso un più stretto rapporto con il Papato. Sul primo fronte, reprime le rivolte dei feudatari tedeschi pacificandoli; cerca di ricondurre la Polonia in seno all'Impero, ma deve accettarne l'indipendenza; discende in Italia e

destituisce Arduino d'Ivrea, assumendo il titolo di Re d'Italia. Sul secondo fronte, sostiene la riforma cluniacense, in particolare Sant'Odilone di Cluny e Riccardo di Saint-Vanne, e, inoltre, sollecita l'introduzione della recita del Credo nella Santa Messa; appoggia il potere degli ordini religiosi, anche in contrapposizione a quello della nobiltà. Si sente il primo servo della Chiesa. Con lui e con sua moglie (le coppie di sposi vengono canonizzate anche nel Medioevo!), si pongono le basi per il ritorno del Papato al centro della *Respublica Christiana*.



Una nazione cattolica può anche nascere dalla vittoriosa lotta militare della parte cristiana contro quella pagana, soprattutto se quest'ultima è collaborazionista dell'occupante straniero, pagano anch'esso. Questa è la bella vicenda di **Sant'Olaf II Haraldsson**, detto il Coraggioso (995-1030), re di Norvegia dal 1015 al 1028 e martire. Convertitosi al Cristianesimo e battezzato nel 1010, combatte i Danesi in Inghilterra, e torna in Norvegia nel 1015, e, l'anno successivo, sconfigge, nella battaglia di Nesjar, Sveinn Hákonarson, divenendo Re del Paese. Riduce il potere della nobiltà ed impone il Cristianesimo come religione di Stato. Estende il dominio norvegese anche alle Isole Orcadi, in una guerra contro la Danimarca, con l'appoggio di Re Olof di Svezia. Nel 1030 viene ucciso nella battaglia di Stiklestad, contro la cosiddetta "Armata dei Contadini", guidata da alcuni nobili legati a Re Canuto di Inghilterra e Danimarca.



L'Ungheria, Stato oggi nuovamente cattolico, grazie alla nuova Costituzione, deve la sua nascita a **Santo Stefano I d'Ungheria** (969-1038), suo primo re, fondatore dello Stato e della

segue a pag. 30



Costantino il Grande, ritratto da Raffaello Sanzio, nella *Visione della Croce* (1520-24)

1 Martedì

Ottava di Natale

2 Mercoledì

Ss. Nome di Gesù

3 Giovedì

S. Antero, Papa e Martire

4 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Dafrosa, Vedova

5 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Telesforo, Papa e Martire

6 Domenica

Epifania di Nostro Signore

7 Lunedì

S. Luciano, Martire

8 Martedì

S. Teofilo, Diacono

9 Mercoledì

Ss. Giuliano, Martire e Basilissa, Vergine

10 Giovedì

S. Pietro Urseolo, Confessore

11 Venerdì

S. Igino, Papa e Martire

12 Sabato

S. Taziana, Martire

13 Domenica

La Sacra Famiglia

14 Lunedì

S. Ilario, Vescovo, Confessore e Dottore

15 Martedì

S. Paolo Primo Eremita, Confessore

16 Mercoledì

S. Marcello I, Papa e Martire

17 Giovedì

S. Antonio, Abate

18 Venerdì

S. Prisca, Vergine e Martire

19 Sabato

Ss. Mario e Compagni, Martiri

20 Domenica

2^a Domenica dopo l'Epifania

21 Lunedì

S. Agnese, Vergine e Martire

22 Martedì

Ss. Vincenzo e Anastasio, Martiri

23 Mercoledì

S. Raimondo di Peñaafort, Confessore

24 Giovedì

S. Timoteo, Vescovo e Martire

25 Venerdì

Conversione di S. Paolo Apostolo

26 Sabato

S. Policarpo, Vescovo e Martire

27 Domenica

Settuagesima

28 Lunedì

S. Pietro Nolasco, Confessore

29 Martedì

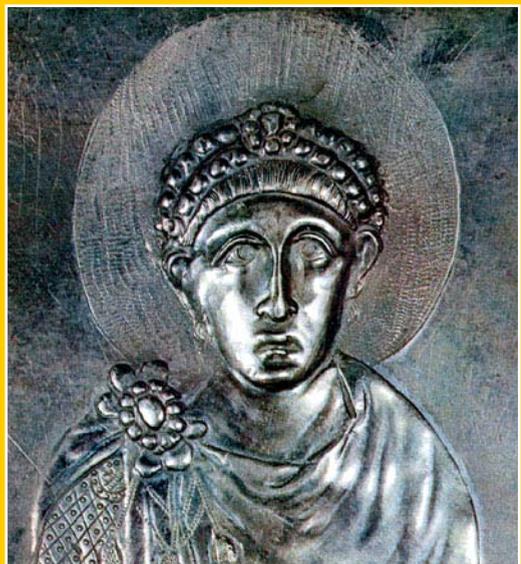
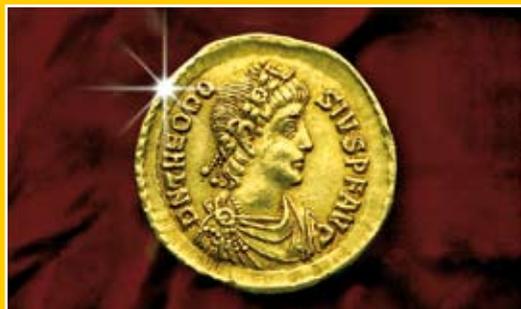
S. Francesco di Sales, Vescovo, Confessore e Dottore

30 Mercoledì

S. Martina, Vergine e Martire

31 Giovedì

S. Giovanni Bosco, Confessore



Anthony van Dyck (1599-1641), *Sant'Ambrogio proibisce all'Imperatore Teodosio di entrare in chiesa*

2 febbraio: vestizione dei seminaristi a Flavigny

1 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Ignazio d'Antiochia, Vescovo e Martire

2 Sabato – 1° Sabato del mese –

Purificazione della B.V. Maria

3 Domenica

Sessagesima

4 Lunedì

S. Andrea Corsini, Vescovo e Confessore

5 Martedì

S. Agata, Vergine e Martire

6 Mercoledì

S. Tito, Vescovo e Confessore

7 Giovedì

S. Romualdo, Abate

8 Venerdì

S. Giovanni di Matha, Confessore

9 Sabato

S. Cirillo d'Alessandria, Vescovo, Confessore e Dottore

10 Domenica

Quinquagesima

11 Lunedì

Nostra Signora di Lourdes

12 Martedì

Ss. Sette Fondatori, Confessori

13 Mercoledì

Le Sacre Ceneri (Digiuno e Astinenza)

14 Giovedì

S. Valentino, Sacerdote e Martire

15 Venerdì (Astinenza)

Ss. Faustino e Giovita, Martiri

16 Sabato

S. Onesimo, Vescovo

17 Domenica

1^a Domenica di Quaresima

18 Lunedì

S. Simeone, Vescovo e Martire

19 Martedì

S. Gabino, Martire

20 Mercoledì – Quattro Tempora –

S. Eucherio, Vescovo

21 Giovedì

S. Saveriano, Martire

22 Venerdì – Quattro Tempora – Astinenza –

Cattedra di S. Pietro, Apostolo

23 Sabato – Quattro Tempora –

S. Pier Damiani, Vescovo, Confessore e Dottore

24 Domenica

2^a Domenica di Quaresima

25 Lunedì

S. Tarasio, Vescovo

26 Martedì

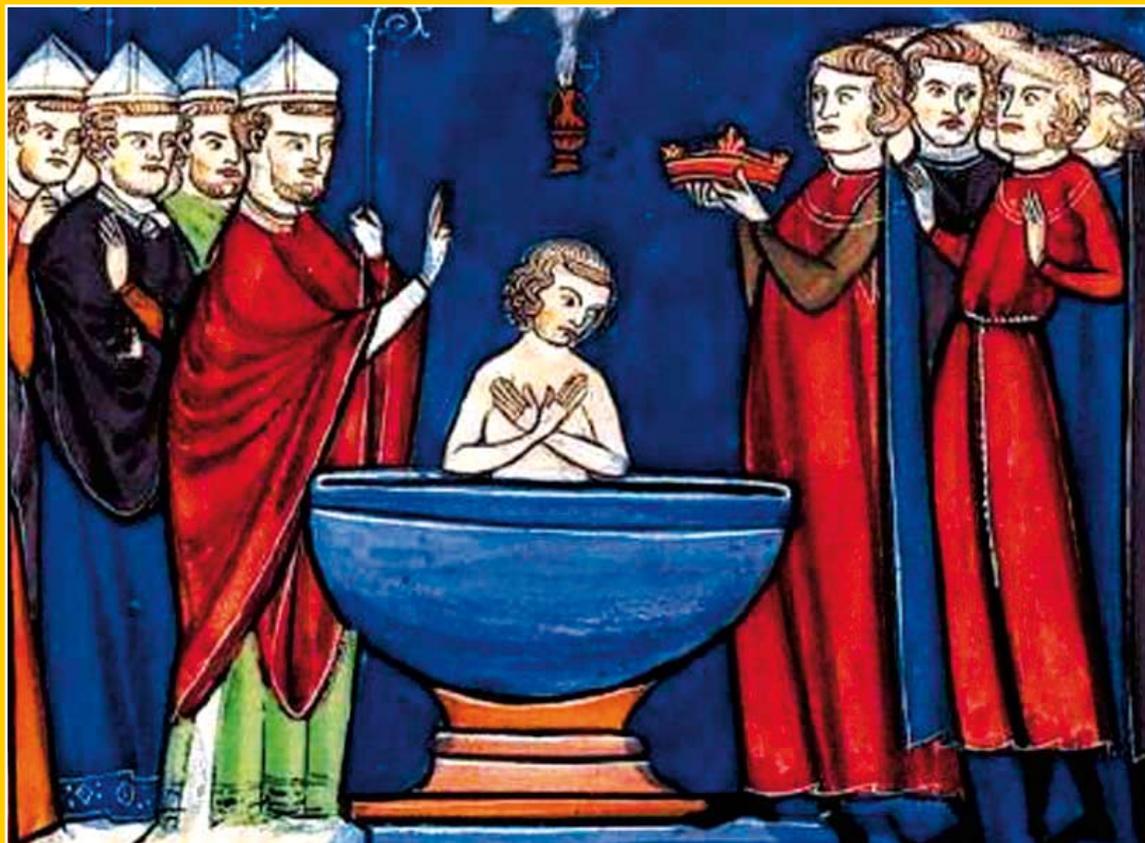
S. Nestore, Vescovo e Martire

27 Mercoledì

S. Gabriele dell'Addolorata, Confessore

28 Giovedì

S. Macario e Compagni, Martiri



Battesimo di Clodoveo, miniatura, 1250 ca; Ingres Jean Auguste Dominique, *San Remigio, Vescovo di Reims*, metà del XIX secolo

Esercizi spirituali per le donne dal 4 al 9 marzo ad Albano
Esercizi spirituali per gli uomini dal 18 al 23 marzo ad Albano

1 Venerdì – 1° Venerdì del mese – (Astinenza)

S. Felice III, Papa

2 Sabato – 1° Sabato del mese –

Ss. Giovino e Basileo, Martiri

3 Domenica

3^a Domenica di Quaresima

4 Lunedì

S. Casimiro, Confessore

5 Martedì

S. Giovanni Giuseppe della Croce, Confessore

6 Mercoledì

Ss. Perpetua e Felicita, Martiri

7 Giovedì

S. Tommaso d'Aquino, Confessore e Dottore

8 Venerdì (Astinenza)

S. Giovanni di Dio, Confessore

9 Sabato

S. Francesca Romana, Vedova

10 Domenica

4^a Domenica di Quaresima

11 Lunedì

S. Eutimio, Vescovo e Martire

12 Martedì

S. Gregorio Magno Papa, Confessore e Dottore

13 Mercoledì

Ss. Ruderico e Salomone, Martiri

14 Giovedì

S. Matilde, Regina

15 Venerdì (Astinenza)

S. Longino

16 Sabato

I Santi Martiri Canadesi della Compagnia di Gesù

17 Domenica

1^a Domenica di Passione

18 Lunedì

S. Cirillo di Gerusalemme, Vescovo, Confessore e Dottore

19 Martedì

S. Giuseppe Sposo della B.V. Maria, Confessore

20 Mercoledì

S. Archippo, Martire

21 Giovedì

S. Benedetto, Abate

22 Venerdì (Astinenza)

Sette Dolori della B.V. Maria

23 Sabato

S. Giuseppe Oriol, Confessore

24 Domenica

Le Palme

25 Lunedì

Lunedì Santo

26 Martedì

Martedì Santo

27 Mercoledì

Mercoledì Santo

28 Giovedì

Giovedì Santo

29 Venerdì (Digiuno e Astinenza)

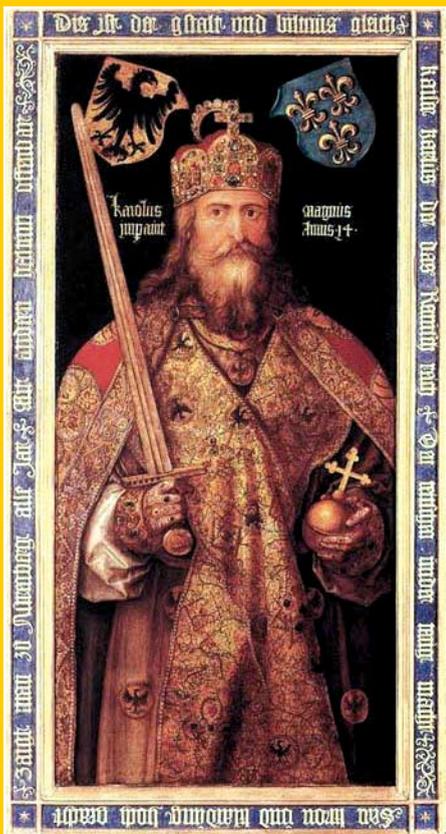
Venerdì Santo

30 Sabato

Sabato Santo

31 Domenica

S. Pasqua



Raffaello Sanzio, *Incoronazione di Carlo Magno*, 1516-17, affresco; Dürer Albrecht, *Imperatore Carlo Magno*, c. 1512

Esercizi spirituali per le donne dall'8 al 13 aprile a Montalenghe
Esercizi spirituali per gli uomini dal 22 al 27 aprile a Montalenghe

1 Lunedì

Lunedì dell'Angelo

2 Martedì

Ottava di Pasqua – S. Francesco da Paola, Confessore

3 Mercoledì

Ottava di Pasqua – S. Sisto I, Papa

4 Giovedì

Ottava di Pasqua – S. Isidoro di Siviglia, Vescovo, Conf. e Dottore

5 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

Ottava di Pasqua – S. Vincenzo Ferreri, Confessore

6 Sabato – 1° Sabato del mese –

Ottava di Pasqua – Ss. Timone e Diogene, Martiri

7 Domenica

Domenica in Albis

8 Lunedì

Annunciazione della B.V. Maria

9 Martedì

S. Maria Cleofa

10 Mercoledì

S. Ezechiele, Profeta

11 Giovedì

S. Leone I Papa, Confessore e Dottore

12 Venerdì

S. Zeno, Vescovo

13 Sabato

S. Ermenegildo di Siviglia, Martire

14 Domenica

2ª Domenica dopo Pasqua

15 Lunedì

Ss. Basilissa e Anastasia, Martiri

16 Martedì

S. Benedetto Giuseppe Labre, Confessore

17 Mercoledì

S. Aniceto, Papa e Martire

18 Giovedì

S. Apollonio, Martire

19 Venerdì

S. Timone, Diacono

20 Sabato

Ss. Sulpizio e Serviliano, Martiri

21 Domenica

3ª Domenica dopo Pasqua

22 Lunedì

Ss. Sotero e Caio, Papi e Martiri

23 Martedì

S. Giorgio, Martire

24 Mercoledì

S. Fedele di Sigmaringa, Martire

25 Giovedì

S. Marco, Evangelista

26 Venerdì

Ss. Cleto e Marcellino, Papi e Martiri

27 Sabato

S. Pietro Canisio, Confessore e Dottore

28 Domenica

4ª Domenica dopo Pasqua

29 Lunedì

S. Pietro da Verona, Martire

30 Martedì

S. Caterina da Siena, Vergine - Patrona d'Italia



Enrico II e Cunegonda, Tavola morava del XVI secolo; Duomo di Bamberg, Sarcofago di Sant'Enrico e di Santa Cunegonda

1 Mercoledì

S. Giuseppe Artigiano, Sposo della B. V. Maria

2 Giovedì

S. Atanasio, Vescovo, Confessore e Dottore

3 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Alessandro I Papa e Compagni, Martiri

4 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Monica, Vedova

5 Domenica

5^a Domenica dopo Pasqua

6 Lunedì – Rogazioni –

S. Giovanni alla Porta Latina

7 Martedì – Rogazioni –

S. Stanislao, Vescovo e Martire

8 Mercoledì – Rogazioni –

Vigilia dell'Ascensione

9 Giovedì

Ascensione di Nostro Signore G.C.

10 Venerdì

S. Antonino, Vescovo e Confessore

11 Sabato

Ss. Filippo e Giacomo, Apostoli

12 Domenica

Domenica dopo l'Ascensione

13 Lunedì

S. Roberto Bellarmino, Vescovo, Confessore e Dottore

14 Martedì

S. Bonifacio, Martire

15 Mercoledì

S. Giovanni Battista de la Salle, Confessore

16 Giovedì

S. Ubaldo, Vescovo e Confessore

17 Venerdì

S. Pasquale Baylon, Confessore

18 Sabato

Vigilia di Pentecoste

19 Domenica

Pentecoste

20 Lunedì

Ottava di Pentecoste – S. Bernardino da Siena, Confessore

21 Martedì

Ottava di Pentecoste – S. Valente, Vescovo e Martire

22 Mercoledì – Quattro Tempora –

Ottava di Pentecoste – Santa Rita, Vedova

23 Giovedì

Ottava di Pentecoste – S. Desiderio, Vescovo

24 Venerdì – Quattro Tempora –

Ottava di Pentecoste – Maria Ausiliatrice

25 Sabato – Quattro Tempora –

Ottava di Pentecoste – S. Gregorio VII, Papa e Confessore

26 Domenica

SS.ma Trinità

27 Lunedì

S. Beda il Venerabile, Confessore e Dottore

28 Martedì

S. Agostino di Canterbury, Vescovo e Confessore

29 Mercoledì

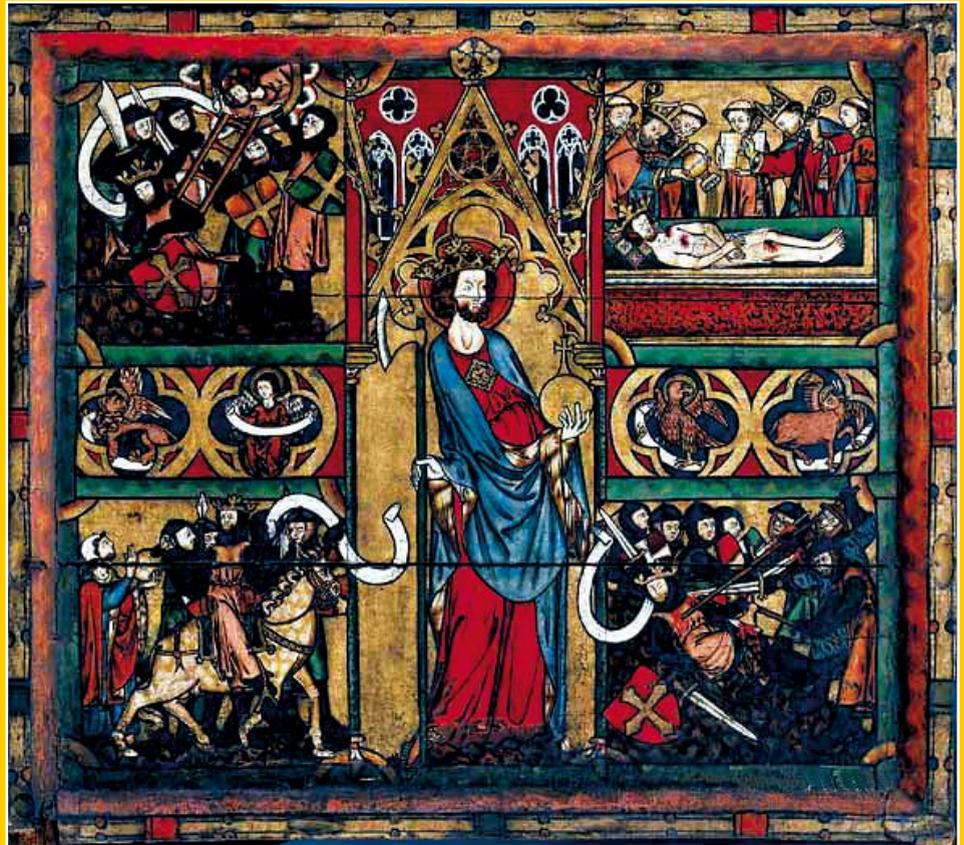
S. Maria Maddalena de' Pazzi, Vergine

30 Giovedì

Corpus Domini

31 Venerdì

Maria Regina



Altare di San Olaf, Patrono di Norvegia, chiesa di San Carlo al Corso, Roma; antica icona di scene di vita del Santo, autore ignoto

28 giugno: Ordinazioni sacerdotali ad Ecône

1 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Angela Merici, Vergine

2 Domenica

2^a Domenica dopo Pentecoste

3 Lunedì

Ss. Pergentino e Laurentino, Martiri

4 Martedì

S. Francesco Caracciolo, Confessore

5 Mercoledì

S. Bonifacio, Vescovo e Martire

6 Giovedì

S. Norberto, Vescovo e Confessore

7 Venerdì – 1° venerdì del mese –

Sacro Cuore di Gesù

8 Sabato

S. Massimino, Vescovo

9 Domenica

3^a Domenica dopo Pentecoste

10 Lunedì

S. Margherita di Scozia, Regina

11 Martedì

S. Barnaba, Apostolo

12 Mercoledì

S. Giovanni da S. Facondo, Confessore

13 Giovedì

S. Antonio da Padova, Confessore e Dottore

14 Venerdì

S. Basilio Magno, Vescovo, Confessore e Dottore

15 Sabato

Ss. Vito, Modesto e Crescenza, Martiri

16 Domenica

4^a Domenica dopo Pentecoste

17 Lunedì

S. Gregorio Barbarigo, Vescovo e Confessore

18 Martedì

S. Efrem Siro, Diacono, Confessore e Dottore

19 Mercoledì

S. Giuliana Falconieri, Vergine

20 Giovedì

S. Silverio, Papa e Martire

21 Venerdì

S. Luigi Gonzaga, Confessore

22 Sabato

S. Paolino di Nola, Vescovo e Confessore

23 Domenica

5^a Domenica dopo Pentecoste

24 Lunedì

Natività di S. Giovanni Battista, Precursore

25 Martedì

S. Guglielmo, Abate

26 Mercoledì

Ss. Giovanni e Paolo, Martiri

27 Giovedì

Nostra Signora del Perpetuo Soccorso

28 Venerdì

Vigilia dei Ss. Pietro e Paolo, Apostoli

29 Sabato

Ss. Pietro e Paolo, Apostoli

30 Domenica

6^a Domenica dopo Pentecoste



Statua equestre di Santo Stefano I d'Ungheria, Budapest; Corona di Santo Stefano, simbolo della cattolica indipendenza magiara

Esercizi spirituali per le donne dal 22 al 27 ad Albano e dal 29/7 al 3/8 a Montalenghe
Esercizi spirituali per gli uomini dal 29/7 al 3/8 ad Albano

1 Lunedì

Preziosissimo Sangue di N.S.

2 Martedì

Visitazione della B.V. Maria

3 Mercoledì

S. Ireneo, Vescovo e Martire

4 Giovedì

S. Ulderico, Vescovo

5 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Antonio Maria Zaccaria, Confessore

6 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Maria Goretti, Vergine e Martire

7 Domenica

7^a Domenica dopo Pentecoste

8 Lunedì

S. Elisabetta del Portogallo, Regina

9 Martedì

S. Veronica Giuliani, Vergine

10 Mercoledì

Ss. Sette Fratelli Martiri

11 Giovedì

S. Pio I, Papa e Martire

12 Venerdì

S. Giovanni Gualberto, Abate

13 Sabato

S. Anacleto, Papa e Martire

14 Domenica

8^a Domenica dopo Pentecoste

15 Lunedì

S. Enrico, Imperatore

16 Martedì

Madonna del Carmine

17 Mercoledì

S. Alessio, Confessore

18 Giovedì

S. Camillo de Lellis, Confessore

19 Venerdì

S. Vincenzo de' Paoli, Confessore

20 Sabato

S. Girolamo Emiliani, Confessore

21 Domenica

9^a Domenica dopo Pentecoste

22 Lunedì

S. Maria Maddalena, Penitente

23 Martedì

S. Apollinare, Vescovo e Martire

24 Mercoledì

S. Cristina, Vergine e Martire

25 Giovedì

S. Giacomo, Apostolo

26 Venerdì

S. Anna, Madre della B.V. Maria

27 Sabato

S. Pantaleone, Martire

28 Domenica

10^a Domenica dopo Pentecoste

29 Lunedì

S. Marta, Vergine

30 Martedì

Ss. Abdon e Sennen, Martiri

31 Mercoledì

S. Ignazio di Loyola, Confessore



Sant'Edoardo, il Confessore, tra Sant'Edmondo e San Giovanni Battista, nel *Dittico Wilton* (1395-1399); tomba in Westminster Abbey

Esercizi spirituali per gli uomini dal 4 al 9 a Montalenghe
Vacanza famiglie dal 10 al 21 agosto

1 Giovedì

Ss. Fratelli Maccabei, Martiri

2 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Alfonso Maria de' Liguori, Vescovo, Confessore e Dottore

3 Sabato – 1° Sabato del mese –

Ritrovamento di S. Stefano, Martire

4 Domenica

11^a Domenica dopo Pentecoste

5 Lunedì

Dedicazione S. Maria della Neve

6 Martedì

Trasfigurazione di Nostro Signore

7 Mercoledì

S. Gaetano di Thiene, Confessore

8 Giovedì

S. Giovanni Maria Vianney, Confessore

9 Venerdì

Vigilia di S. Lorenzo, Martire

10 Sabato

S. Lorenzo, Martire

11 Domenica

12^a Domenica dopo Pentecoste

12 Lunedì

S. Chiara, Vergine

13 Martedì

Ss. Ippolito e Cassiano, Martiri

14 Mercoledì

Vigilia dell'Assunzione della B.V. Maria

15 Giovedì

Assunzione della B.V. Maria

16 Venerdì

S. Giocchino, Padre della B.V. Maria, Confessore

17 Sabato

S. Giacinto, Confessore

18 Domenica

13^a Domenica dopo Pentecoste

19 Lunedì

S. Giovanni Eudes, Confessore

20 Martedì

S. Bernardo, Abate e Dottore

21 Mercoledì

S. Giovanna Francesca Frémiot de Chantal, Vedova

22 Giovedì

Cuore Immacolato di Maria

23 Venerdì

S. Filippo Benizi, Confessore

24 Sabato

S. Bartolomeo, Apostolo

25 Domenica

14^a Domenica dopo Pentecoste

26 Lunedì

S. Zefirino, Papa e Martire

27 Martedì

S. Giuseppe Calasanzio, Confessore

28 Mercoledì

S. Agostino di Ippona, Vescovo, Confessore e Dottore

29 Giovedì

Decapitazione di S. Giovanni Battista, Precursore

30 Venerdì

S. Rosa da Lima, Vergine

31 Sabato

S. Raimondo Nonnato, Confessore



Cappella San Venceslao I, Duca di Boemia, tomba nella cattedrale San Vito; statua equestre del Santo nell'omonima piazza, Praga

Sabato 31 agosto e domenica 1° settembre: Pellegrinaggio del Distretto italiano Bevagna-Assisi

1 Domenica

15^a Domenica dopo Pentecoste

2 Lunedì

S. Stefano d'Ungheria, Re

3 Martedì

S. Pio X, Papa e Confessore

4 Mercoledì

S. Rosa da Viterbo, Vergine

5 Giovedì

S. Lorenzo Giustiniani, Vescovo e Confessore

6 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Zaccaria, Profeta

7 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Regina, Vergine e Martire

8 Domenica

16^a Domenica dopo Pentecoste

9 Lunedì

S. Gorgonio, Martire

10 Martedì

S. Nicola da Tolentino, Confessore

11 Mercoledì

Ss. Proto e Giacinto, Martiri

12 Giovedì

Ss. Nome di Maria

13 Venerdì

S. Maurilio, Vescovo

14 Sabato

Esaltazione della Santa Croce

15 Domenica

17^a Domenica dopo Pentecoste

16 Lunedì

Ss. Cornelio Papa e Cipriano Vescovo, Martiri

17 Martedì

Sacre Stigmate di San Francesco, Confessore

18 Mercoledì – Quattro Tempora –

S. Giuseppe da Copertino, Confessore

19 Giovedì

S. Gennaro, Vescovo e Compagni, Martiri

20 Venerdì – Quattro Tempora –

Ss. Eustachio e Compagni, Martiri

21 Sabato – Quattro Tempora –

S. Matteo, Apostolo ed Evangelista

22 Domenica

18^a Domenica dopo Pentecoste

23 Lunedì

S. Lino Papa, Martire

24 Martedì

Madonna della Mercede

25 Mercoledì

S. Nicola di Flüe, Confessore

26 Giovedì

Ss. Cipriano e Giustina Vergine, Martiri

27 Venerdì

Ss. Cosma e Damiano, Martiri

28 Sabato

S. Venceslao Duca di Boemia, Martire

29 Domenica

Dedicazione di S. Michele Arcangelo

30 Lunedì

S. Girolamo, Sacerdote, Confessore e Dottore



Isabella I di Castiglia e Ferdinando II d'Aragona, ritratti da Francisco Pradilla y Ortiz, ne *La Resa di Granada*, Madrid, 1882

Esercizi spirituali per le donne dal 7 al 12 ad Albano; per gli uomini dal 14 al 19 a Montalenghe
25-27 ottobre: Convegno di Studi Cattolici a Rimini

1 Martedì

S. Remigio, Vescovo e Confessore

2 Mercoledì

Ss. Angeli Custodi

3 Giovedì

S. Teresa del Bambin Gesù, Vergine

4 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Francesco d'Assisi, Confessore – Patrono d'Italia

5 Sabato – 1° Sabato del mese –

Ss. Placido e Compagni, Martiri

6 Domenica

20^a Domenica dopo Pentecoste

7 Lunedì

Madonna del Rosario

8 Martedì

S. Brigida, Vedova

9 Mercoledì

S. Giovanni Leonardi, Confessore

10 Giovedì

S. Francesco Borgia, Confessore

11 Venerdì

Maternità della B.V. Maria

12 Sabato

S. Serafino, Confessore

13 Domenica

21^a Domenica dopo Pentecoste

14 Lunedì

S. Callisto I, Papa e Martire

15 Martedì

S. Teresa d'Avila, Vergine

16 Mercoledì

S. Edvige, Vedova

17 Giovedì

S. Margherita Maria Alacoque, Vergine

18 Venerdì

S. Luca, Evangelista

19 Sabato

S. Pietro d'Alcantara, Confessore

20 Domenica

22^a Domenica dopo Pentecoste

21 Lunedì

S. Ilarione, Abate

22 Martedì

S. Maria di Salome

23 Mercoledì

S. Antonio Maria Claret, Vescovo e Confessore

24 Giovedì

S. Raffaele Arcangelo

25 Venerdì

Ss. Crisante e Daria, Martiri

26 Sabato

S. Evaristo, Papa e Martire

27 Domenica

Cristo Re

28 Lunedì

Ss. Simone e Giuda, Apostoli

29 Martedì

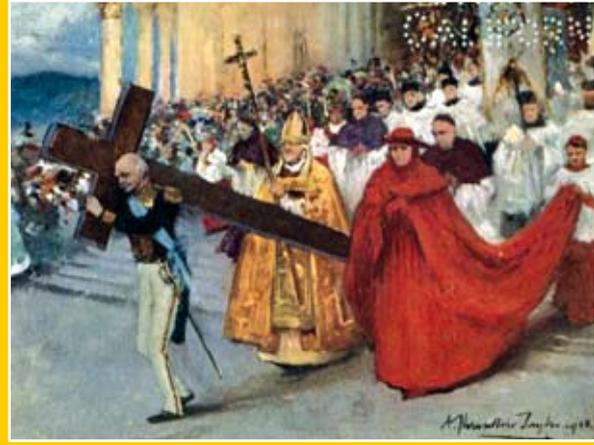
S. Zenobio, Sacerdote e Martire

30 Mercoledì

S. Ponziano, Papa e Martire

31 Giovedì

S. Wolfgang, Vescovo



Gabriel Garcia Moreno, ritratto come Presidente dell'Ecuador, durante una *Via Crucis* e dopo l'attentato mortale

Esercizi spirituali per gli uomini dal 4 al 9 ad Albano;
per le donne dall'11 al 16 a Montalenghe; per sacerdoti dal 18 al 23 ad Albano

1 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

Tutti i Santi

2 Sabato – 1° Sabato del mese –

Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti

3 Domenica

24^a Domenica dopo Pentecoste (4^a d. Epifania)

4 Lunedì

S. Carlo Borromeo, Vescovo e Confessore

5 Martedì

S. Zaccaria, Sacerdote e Profeta

6 Mercoledì

S. Severo, Vescovo e Martire

7 Giovedì

S. Prodocimo, Vescovo

8 Venerdì

Ss. Quattro Coronati, Martiri

9 Sabato

Dedicazione dell'Arcibasilica del Laterano

10 Domenica

25^a Domenica dopo Pentecoste (5^a d. Epifania)

11 Lunedì

S. Martino di Tours, Vescovo e Confessore

12 Martedì

S. Martino I, Papa e Martire

13 Mercoledì

S. Diego, Confessore

14 Giovedì

S. Giosafat, Vescovo e Martire

15 Venerdì

S. Alberto Magno, Vescovo, Confessore e Dottore

16 Sabato

S. Gertrude, Vergine

17 Domenica

26^a Domenica dopo Pentecoste (6^a d. Epifania)

18 Lunedì

Dedicazione delle Basiliche di S. Pietro e S. Paolo

19 Martedì

S. Elisabetta d'Ungheria, Vedova

20 Mercoledì

S. Felice di Valois, Confessore

21 Giovedì

Presentazione della B.V. Maria

22 Venerdì

S. Cecilia, Vergine e Martire

23 Sabato

S. Clemente I, Papa e Martire

24 Domenica

Ultima Domenica dopo Pentecoste

25 Lunedì

S. Caterina d'Alessandria, Vergine e Martire

26 Martedì

S. Silvestro, Abate

27 Mercoledì

Medaglia Miracolosa

28 Giovedì

S. Sostene, Martire

29 Venerdì

S. Saturnino, Martire

30 Sabato

S. Andrea, Apostolo



Carlo I d'Austria e Zita di Borbone-Parma; la corona del Sacro Romano Impero; e lo stemma dell'Austria-Ungheria

1 Domenica

1^a Domenica d'Avvento

2 Lunedì

S. Bibiana, Vergine e Martire

3 Martedì

S. Francesco Saverio, Confessore

4 Mercoledì

S. Pietro Crisologo, Vescovo, Confessore e Dottore

5 Giovedì

S. Saba, Abate

6 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Nicola di Bari, Vescovo e Confessore

7 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Ambrogio, Vescovo, Confessore e Dottore

8 Domenica

Immacolata Concezione della B.V. Maria

9 Lunedì

S. Restituto, Vescovo e Martire

10 Martedì

Traslazione della Santa Casa di Loreto

11 Mercoledì

S. Damaso I, Papa e Confessore

12 Giovedì

Ss. Epimaco e Alessandro, Martiri

13 Venerdì

S. Lucia, Vergine e Martire

14 Sabato

S. Aniello, Abate

15 Domenica

3^a Domenica d'Avvento

16 Lunedì

S. Eusebio, Vescovo e Martire

17 Martedì

S. Lazzaro, Vescovo

18 Mercoledì – Quattro Tempora –

Ss. Rufo e Zosimo, Martiri

19 Giovedì

S. Anastasio I, Papa

20 Venerdì – Quattro Tempora –

Ss. Liberato e Bàiulo, Martiri

21 Sabato – Quattro Tempora –

S. Tommaso, Apostolo

22 Domenica

4^a Domenica d'Avvento

23 Lunedì

S. Vittoria, Vergine e Martire

24 Martedì

Vigilia del S. Natale

25 Mercoledì

S. Natale

26 Giovedì

Ottava di Natale – S. Stefano, Protomartire

27 Venerdì

Ottava di Natale – S. Giovanni, Apostolo ed Evangelista

28 Sabato

Ottava di Natale – Ss. Innocenti, Martiri

29 Domenica

Domenica fra l'Ottava di Natale

30 Lunedì

Ottava di Natale – S. Eugenio, Vescovo e Confessore

31 Martedì

Ottava di Natale – S. Silvestro I, Papa e Confessore

Chiesa ungheresi. Figlio del capotribù Géza (940-997) e di Sarolta (950-1008) a 10 anni viene battezzato. Intorno al 995 sposa Gisella di Baviera (980-1065), sorella di Sant'Enrico II, che gli darà tre figli: Imre, canonizzato come Sant'Emerico, Otto ed Edvige, tutti premorti al padre. Stefano riesce ad imporre la propria supremazia su tutti gli altri nobili magiari, unificando, sotto di sé, praticamente tutte le tribù ungheresi nel 1006, dopo essere divenuto principe degli Ungheresi di Trasubia, alla morte del padre (997). Il Natale dell'anno 1000, diviene Re, cingendo la corona d'oro e pietre preziose, inviatagli da Papa Silvestro II (950-1003): la Corona di Santo Stefano, simbolo della nazione ungherese e della sua cattolicità. Contrasta le usanze pagane, mette fine al nomadismo e favorisce la diffusione del Cristianesimo, con numerose leggi, tra cui l'abolizione delle rune magiare e l'adozione del latino come lingua ufficiale; proibisce i riti tradizionali ed il culto degli idoli; fonda monasteri ed episcopati. Cristianizza interamente il sistema politico e la struttura della società. Alla sua morte, non essendovi discendenti diretti, divampò la guerra civile, ma, al di là delle vicissitudini politiche la nazione ungherese, grazie a lui, è nata e permane.

Re di pacificazione e di sviluppo è



Sant'Edoardo III, detto il Confessore (1002-1066), per distinguerlo da Sant'Edoardo II, il

Martire. Figlio di Etelredo l'Impreparato (968-1016) e della sua seconda moglie, Emma di Normandia (985-1052), con l'invasione danese dell'Inghilterra, si rifugia con la madre in Normandia, da dove Emma torna per sposare Canuto di Danimarca e dargli il figlio Canuto II, che gli succede al trono, dopo aver perso Norvegia e Svezia, ad opera dell'alleanza di Sant'Olaf con Olof di Svezia. L'esilio ha permesso ad Edoardo

di approfondire la Fede. Alla morte di Canuto II Edoardo diviene Re d'Inghilterra. La sua politica estera è orientata alla fedeltà alla Santa Sede ed all'alleanza con la Normandia, tanto da designare, come suo successore, Guglielmo il Conquistatore, Duca di Normandia. In politica interna, conduce un'azione di pacificazione, alleggerimento del carico fiscale e diminuzione della spesa pubblica, che culminerà con l'abolizione della flotta, resa superflua dall'alleanza con la Normandia. Lascia un Paese più stabile, prospero ed intimamente legato a Roma.

Un altro Stato cristiano nasce



dalla guerra civile tra cristiani e pagani: è la Boemia. A guidarla alla Fede è il suo giovane Duca,

San Venceslao I, in ceco Václav (907 circa-935), figlio di Vratislav († 921) di Drahomíra (877/90-*post* 935). Educato al Cristianesimo dalla nonna paterna, Santa Ludmilla di Boemia (860-921), fatta assassinare dalla nuora Drahomíra, succede al padre al momento della sua morte, all'età di 14 anni, ma deve sottostare alla tutela della madre. Il suo sostegno al Cristianesimo, la sua Fede profonda e coraggiosamente manifestata lo rendono popolare tra i suoi sudditi, tanto da attirare l'odio del fratello minore Boleslao († 967 o 972), che organizza una congiura e lo fa uccidere, succedendogli al trono. Da questa scia di sangue dei martiri della casa regnante boema nasce la cristianità di questa fiera nazione.

Il Paese che maggiormente ha identificato la sua



storia politica con il Cattolicesimo, fino ad un'epoca recentissima è

la Spagna, quella Spagna che vede alla propria origine la *Reconquista*, vale a dire quel movimento storico che vede

la penisola iberica sottratta, palmo a palmo, si potrebbe dire, all'occupazione islamica e riconquistata, appunto, alla Cristianità. Questo processo si compie, anche simbolicamente con la resa di Granada, l'ultimo avamposto musulmano in terra di Spagna e questa resa avviene il 2 gennaio 1492, nelle mani di **Isabella I di Castiglia, la Cattolica** (1451-1504), e di **Ferdinando II d'Aragona, il Cattolico** (1452-1516), i due sovrani che avviano, quello stesso anno, la scoperta delle Americhe.



È quelle Americhe, quella parte delle Americhe che si iscrive nell'*Ispanidad* ci regala un altro splendido

martire della politica cattolica, morto per la Regalità sociale di nostro Signore Gesù Cristo: **Gabriel Gregorio García y Moreno y Morán de Buitrón** (1821-1875), statista, eletto due volte Presidente dell'Ecuador (1859-1865 e 1869-1875). Viene assassinato il 6 agosto 1875 dai sicari della Massoneria. Crivellato di colpi, al loro grido: «Muori, carnefice della libertà!», risponde: «*Dios no muere!*» (Dio non muore!). Sotto la sua Presidenza, l'Ecuador è leader nel campo della scienza e dell'educazione superiore in America Latina. Figlio di Gabriel García y Gómez, un mercante spagnolo, e di María de las Mercedes Moreno y Morán de Buitrón, discendente di una facoltosa famiglia aristocratica spagnola, studia teologia e giurisprudenza all'università di Quito e riceve la tonsura e gli ordini minori, ma capisce di non avere la vocazione. Laureato nel 1844, fa l'avvocato ed il giornalista (opponendosi al governo liberale in carica). Dopo due viaggi in Europa, torna in Patria e viene eletto Senatore (1856). Fonda il Partito conservatore (1869). Assiste alla Santa Messa e visita il Santissimo quotidianamente; si comunica tutte le domeniche. Sa che il primo dovere dello Stato è promuovere il Cattolicesimo. La Costituzione del

1869 fa del Cattolicesimo la religione di Stato e richiede che, sia i candidati sia gli elettori, siano cattolici. È l'unico Capo di Stato del mondo a protestare per la soppressione dello Stato Pontificio e due anni dopo consacra l'Ecuador al Sacro Cuore di Gesù. L'arcivescovo di Quito, José Ignacio Checa, che ha consacrato il Paese, è ucciso nella cattedrale della città nel 1877: le specie eucaristiche sono state avvelenate. Papa Pio IX dichiara che Gabriel García Moreno «morì vittima della Fede e della Carità cristiana per il suo amato paese».



Carlo I (1887-1922), ultimo Imperatore d'Austria, e l'**Imperatrice Zita di Borbone-Parma** (1892-1989)

incarnano la santità regale cattolica, vissuta nella quotidianità e nella sconfitta. Si sposano nel 1911 ed hanno 8 figli in 11 anni di matrimonio. Alla morte dell'Imperatore Francesco Giuseppe (1916) Carlo gli succede; poi la disfatta e l'esilio a Madeira, dove l'Imperatore si ammala di polmonite e offre la sua vita in olocausto per i suoi popoli, i popoli di cui è e resterà sempre sovrano, quindi responsabile, paternamente ed amorevolmente responsabile, indipendentemente da sconfitte, cambi di regime... è l'ultima e l'unica cosa che può fare per adempiere fino in fondo alla sua funzione imperiale e lo fa. Poi chiama i figli, perché vedano come muore un Imperatore e, sereno, si presenta davanti al Giudice Supremo, lasciando l'amatissima sposa ed i figli nel dolore, temperato solo dalla speranza cristiana. E l'Imperatrice prosegue una vita umanamente lunga (morirà a 97 anni) nella preghiera, nel nascondimento e nell'assistere, finché le sarà possibile, alla Santa Messa di sempre.



ORARI DELLE SS. MESSE

AGRIGENTO (Provincia): una volta al mese (per informazioni 0922.875.900).

ALBANO LAZIALE (Roma): **Fraternità San Pio X [residenza del Superiore del Distretto]** - Via Trilussa, 45 - 00041 - Tel. 06.930.68.16 - Fax 06.930.58.48 - E-mail: albano@sanpiox.it. Ogni giorno alle 7.15; domenica e festivi alle 10.30, Vespri e Benedizione alle 18.30.

BRESSANONE (BZ): Cappella della Sacra Famiglia - Via Laghetto 12/A. Domenica e festivi alle 17.00 (per informazioni: 0472.83.76.83).

CALABRIA E PUGLIA: per informazioni: 06.930.68.16.

FERRARA: Oratorio Sant'Ignazio di Loyola - Via Carlo Mayr, 211. Domenica e festivi alle 10.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

FIRENZE: Cappella Santa Chiara - Via Guerrazzi, 52. La 1^a e 3^a domenica del mese alle 10.00 (per informazioni: 06.930.68.16).

LUCCA: Cappella San Giuseppe - Via Angelo Custode, 18. La 2^a e 4^a domenica del mese alle 10.00; la 1^a e 3^a domenica del mese alle 17.30 (per informazioni: 06.930.68.16).

MILANO - SEREGNO: Cappella di Maria SS.ma Immacolata - Via G. Rossini, 35. Domenica e festivi alle 10.00 (per informazioni: 011.983.92.72).

MONTALENGHE (TO): **Priorato San Carlo Borromeo** - Via Mazzini, 19 - 10090 - Tel. 011.983.92.72 - Fax 011.983.94.86 - E-mail: montalenghe@sanpiox.it. Ogni giorno alle 7.30; domenica e festivi alle 8.30; S. Rosario alle 18.45; giovedì e domenica Benedizione eucaristica alle 18.30.

NAPOLI: Cappella dell'Immacolata - Via S. Maria a Lanzati, 21. Domenica e festivi alle 11.00 (per informazioni: 06.930.68.16).

PARMA: Via Borgo Felino, 31. La 4^a domenica del mese alle 17.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

PAVIA/VOGHERA: una domenica al mese (per informazioni: 011.983.92.72).

PESCARA: la 3^a domenica del mese alle 18.30 (per informazioni: 06.930.68.16).

RIMINI (fraz. Spadarolo): **Priorato Madonna di Loreto** - Via Mavoncello, 25 - 47923 - Tel. 0541.72.77.67 - Fax 0541.31.28.24 - E-mail: rimini@sanpiox.it. In settimana alle 7.00 e alle 18.30; domenica e festivi ore 8.00 e 10.30.

ROMA: Cappella Santa Caterina da Siena - Via Urbana, 85. Domenica e festivi alle 11.00 (per informazioni: 06.930.68.16).

TORINO: Cappella Regina del S. Rosario - Via San Quintino, 21/G. Domenica e festivi alle 11.00; 1° Venerdì del mese ore 18.30 (per informazioni: 011.983.92.72).

TRENTO: La 3^a domenica del mese alle 18.30 (per informazioni: 0541.72.77.67)

TREVISO - LANZAGO DI SILEA: Oratorio B. Vergine di Lourdes - Via Matteotti, 16. Domenica e festivi alle 10.30, in estate nel pomeriggio alle 18.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

VELLETRI (RM): Discepolo del Cenacolo - Via Madonna degli Angeli, 78 - 00049 - Tel. 06.963.55.68. Ogni giorno alle 7.15; domenica e festivi alle 8.00.

VERONA: La domenica alle 18.00 (per informazioni: 0541.72.77.67).

VIGNE DI NARNI (TR): Consolatrici del Sacro Cuore - Via Flaminia Vecchia, 20 - 05030 - Tel. 0744.79.61.71. Ogni giorno alle 7.45; domenica e festivi alle 17.30 (saltuariamente al mattino).